

COMUNICATO STAMPA

Il Consigliere Regionale Gioenzo Renzi di AN, vice presidente della V Commissione della Regione Emilia-Romagna “Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro” **ha abbandonato per protesta** la seduta odierna della Commissione che aveva in esame il “Programma degli interventi per la promozione di attività culturali per il triennio 2007 – 2009.”

Le motivazioni del suo abbandono sono:

- 1) la mancata documentazione**, chiesta dal Consigliere prima di procedere alla votazione del programma triennale, per prendere visione delle attività culturali e dei soggetti promotori beneficiari **nel triennio precedente dei contributi regionali e per verificare il rispetto del pluralismo;**
- 2) la mancata risposta dell'Assessore ai chiarimenti chiesti dal Consigliere in merito al primo punto degli obiettivi del programma triennale** (*sostenere azioni di conservazione delle testimonianze storiche e di approfondimento della storia recente della nostra regione; l'attuazione di studi, ricerche – intervento e progetti di comunicazione sulle tematiche relative al governo di una società multietnica e alla valorizzazione delle differenze (etniche , culturali e di genere), che prevedono espressamente modalità di dialogo con le nuove generazioni*) **visto che la Regione indica, tra le sue priorità, il sostegno alle attività ed iniziative coerenti con gli obiettivi sopraindicati.**

Oltre alla mancanza di poca trasparenza il Consigliere ha dovuto prendere atto, dalla risposta dell'Assessore, che gli obiettivi culturali di questo programma non sono altro che l'espressione politica dell'attuale maggioranza.

Sulla base di questi presupposti politici è, allora, pura fantasia pensare che il sostegno finanziario dei progetti tramite la concertazione con le Province con maggioranze dello stesso colore politico possa salvaguardare il pluralismo.

Riteniamo che la funzione della Regione, invece che individuare prima i contenuti culturali e su questi discriminare le attività da finanziare, dovrebbe essere quella di sostenere i mezzi di diffusione e di espressione della cultura, perché solo così si garantisce la libera espressione delle idee e la libertà dei cittadini.